

# Piano Annuale per l’Inclusione

Anno Scolastico 2024/2025

A cura del G.L.I.

**LICEO SCIENTIFICO “A. NOBEL”**

Torre del Greco (Napoli)

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>3</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>7</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>15</b>
➤ Altro	
	<b>Totali</b>
	<b>26</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>
	<b>4,4</b>
<b>Nº PEI redatti dai GLO</b>	<b>4</b>
<b>Nº di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>
<b>Nº di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>H. Formazione docenti</b>		

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali				x	
Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Punteggio totale registrato: 33/48**

Livello di inclusività della scuola

0 – 14 = inadeguato

15 -19 = da migliorare

19 –29 = sufficiente, adeguato

**30– 40 = buono**

41 – 48 = eccellente

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Incoraggiare la diffusione di metodologie didattiche mirate alla personalizzazione degli apprendimenti;
- Favorire l'utilizzo di mediatori didattici diversificati (schemi, mappe, immagini) e delle nuove tecnologie;
- Valorizzare i punti di forza di ciascun alunno, adattando l'azione didattica ai diversi stili cognitivi;
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi;
- Sviluppare forme di apprendimento cooperativo;
- Sollecitare la collaborazione con l'Asl e gli enti presenti sul territorio.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Incoraggiare il lavoro di squadra;
- Promuovere la condivisione delle cosiddette buone pratiche all'interno dell'istituto;
- Definire pratiche condivise non solo di carattere amministrativo e burocratico (normativa, documentazione, etc.) ma anche comunicativo e relazionale (conoscenza dell'alunno, gestione dei bisogni e dei conflitti all'interno della classe, azioni di sostegno, volte al superamento delle dell'insuccesso, della frustrazione, delle difficoltà etc).
- Strutturare progetti di formazione sufficientemente incentivati.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Monitoraggio in itinere dei punti di forza e di criticità del Piano Annuale dell'Inclusione;
- Efficacia ed efficienza della Commissione Bes (raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi)
- Proposte di strategie di lavoro per il GLI.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Stimolare l'adozione di strategie e metodologie in grado di favorire l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento per scoperta, l'organizzazione del tempo, l'utilizzo di software, sussidi informatici, mediatori didattici. In particolare:
- Attività laboratoriali;
- Attività per piccoli gruppi;
- Attività individualizzate;
- Utilizzo oculato delle risorse professionali, in base a esperienze e specializzazioni maturate nelle diverse tipologie di disabilità.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Stipulare accordi e convenzioni con Cooperative sociali con cui realizzare progetti mirati all'acquisizione delle competenze trasversali e all'orientamento degli alunni;
- Migliorare le azioni di raccordo con le agenzie educative e riabilitative attraverso incontri programmati.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Incentivare la partecipazione delle famiglie a eventuali progetti realizzati dalla scuola;
- Rendere proficua la comunicazione, valorizzando gli scambi di informazione;
- Strutturare percorsi formativi con gli enti presenti sul territorio;
- Favorire forme di scambio con le scuole presenti sul territorio, volte a garantire la continuità dei curricula.

**Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Favorire la costruzione di percorsi individualizzati, finalizzati a rispondere agli effettivi bisogni dell'allievo;
- Incrementare il monitoraggio dei percorsi in itinere;
- Favorire il successo della persona, nel rispetto delle vocazioni e dell'identità.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Valorizzare le competenze dei docenti presenti all'interno dell'istituto, nella progettazione dei vari percorsi formativi;
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo, per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari e così via;
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali a disposizione della scuola.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Assicurare il migliore utilizzo di software e materiale didattico di qualità, anche mediante l'accesso ad Internet;
- Valorizzare le risorse umane nei progetti di inclusione;
- Sostenere la progettazione dell'azione inclusiva mediante sussidi e tecnologie innovative;
- Utilizzare le ore non frontalì dei docenti curriculari di posto comune tramite stesura di progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Incremento degli incontri tra insegnanti per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate;
- Programmazione di attività di orientamento al lavoro in sinergia con ASL, cooperative sociali e Ufficio provinciale del lavoro.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2024  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 08/07/2024**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

**Il coordinatore del GLI**  
Prof.ssa Rosaria Savastano

**La Dirigente Scolastica**  
Avv. Annunziata Langella